



VERBALE

CONFERENZA DEI SERVIZI

Convocata con nota prot. n. 22963 del 13/12/2018

FERMO, 20/12/2018

(verbale n. 6)

OGGETTO: Impresa **Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.** — Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento "autorizzatorio unico regionale" ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 di **Valutazione di Impatto Ambientale** e di modifica sostanziale dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale** – Istanza di discarica (D1) - "Progetto di ampliamento (mc. 240.500) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)"

Sono presenti:

- Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. (soggetto richiedente): Dott.ssa Pamela Marconi (impiegato tecnico); Ing. Fabio Conti (consulente – progettista); Ing. Giovanni Amadio (consulente – progettista); Dott. Matteo Petrelli (consulente – Studio Iges S.r.l.).
- PROVINCIA DI FERMO - Settore Ambiente: Dott. Roberto Fausti; Dott. Federico Maravalli (funzionario tecnico); Geom. Luigi Francesco Montanini (istruttore direttivo tecnico).
- COMUNE DI FERMO – Settore LL.PP. – Ambiente – Urbanistica: Dott. Alessandro Paccapelo (dirigente).
- ASUR n. 4 di Fermo – Dipartimento di prevenzione: Dott. Giuseppe Ciarrocchi (dirigente)

Ha mandato parere scritto: ARPAM – Dipartimento provinciale di Fermo

Assenti pur se regolarmente convocati:

- *Comune di Monterubbiano*
- *Comune di Ponzano di Fermo*

I lavori della conferenza dei servizi si aprono alle ore 10.00 circa con la verifica dei presenti

Come stabilito con la nota di convocazione della conferenza, nella seduta odierna si affrontano i seguenti punti:

- riepilogo di tutti i pareri degli enti e servizi interessati dalla procedura in argomento;
- conclusione esame punti della precedente seduta;
- esame piano finanziario.

Di seguito si riepilogano i pareri ed i nulla osta degli enti e servizi interessati dalla procedura in argomento, che vengono allegati al presente verbale:

- parere di competenza del Comune di Fermo con nota prot. n. 65412 del 15/11/2018, relativo agli aspetti urbanistico-edilizi;
- nulla osta rilasciato dalla Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione ed Assetto del territorio - P.F. Tutela del territorio di Ancona e Gestione del patrimonio, con nota prot. n. 1299224 del 22/11/2018, dei lavori e delle modifiche di utilizzo da effettuare su immobili ed impianti tecnologici di proprietà regionale presso il "Centro Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani (CIGRU)" in contrada San

Biagio, per la realizzazione degli interventi previsti per l'adeguamento degli impianti presenti e per la riduzione degli impatti derivanti dalle emissioni odorigene provenienti dai rifiuti organici;

- parere idraulico preventivo rilasciato dalla Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Fermo, con nota prot. n. 1371650 del 12/12/2018, per la realizzazione del manufatto di attraversamento del fosso Catalini previsto negli elaborati della Sezione B;
- contributo conclusivo fornito dall'ARPAM con nota prot. n. 43409 del 20/12/2018.

Montanini da lettura del parere fornito dall'ARPAM con nota prot. n. 43409 del 20/12/2018.

Al riguardo, il dott. Ciarrocchi dell'ASUR, nel precisare che la competenza del proprio servizio si limita a valutare le possibili interazioni dell'impianto di smaltimento in argomento con la popolazione residente per gli aspetti relativi alla tutela della salute umana, osserva che l'ARPAM avrebbe dovuto "verificare l'idoneità del modello di calcolo utilizzato e la sua corretta applicazione in ordine alla valutazione previsionale dell'impatto atmosferico. Se tale verifica dovesse dare esito favorevole, l'ASUR ritiene che sotto il profilo della tutela della salute umana gli impatti dovrebbero essere più contenuti sulla popolazione potenzialmente esposta rispetto a quelli che purtroppo si verificano attualmente".

La Conferenza, pur sottolineando che la stessa ARPAM sul punto "*La valutazione tecnica dell'ARPAM in merito alla matrice Rifiuti*" (pag. 4 della citata nota), asserisca che "le modifiche strutturali alla gestione dei rifiuti porta ad un miglioramento anche dal punto di vista delle emissioni diffuse di sostanze odorigene, in quanto tutti i processi di fermentazione risulteranno in depressione", ritiene opportuno che l'ARPAM verifichi l'idoneità del modello di calcolo utilizzato dall'impresa FERMO ASITE e, conseguentemente, la bontà delle previsioni ottenute dalla sua applicazione.

Circa il Piano di Monitoraggio e Controllo si conviene che lo stesso debba essere aggiornato per ciò che concerne la misura degli odori la cui frequenza nei primi due anni dovrà essere semestrale e, successivamente, annuale, con riferimento alle previsioni ottenute dal modello di calcolo adottato per la valutazione dell'impatto atmosferico. Inoltre, devono essere individuate delle soglie di attenzione che, pur nel rispetto dei limiti legali, inducano il gestore a porre in essere interventi finalizzati a mitigare gli eventuali incrementi degli impatti odorigeni o emissioni delle polveri, per cui dovrà essere indicato un protocollo con gli interventi da adottare per riportare i valori al di sotto della predetta soglia di attenzione.

Alle ore 10.45 esce il dott. Ciarrocchi.

Si continua a valutare la documentazione integrativa del 15/10/2018, fornita dall'impresa proponente a seguito di richiesta formulata dal Settore Ambiente e Trasporti della Provincia di Fermo in qualità di Autorità competente sulla base delle specifiche indicazioni e osservazioni avanzate dagli enti e servizi interessati, riepilogate nella nota dell'impresa nell'allegato "Relazione Tecnica Generale – Integrazioni" datato 12/10/2018.

Esame delle integrazioni:

Relativamente alla documentazione integrativa fornita in risposta al punto n. **23**), circa lo studio di ricaduta

degli inquinanti, il dott. Maravalli ritiene che quanto predisposto dall'impresa vada bene in considerazione dell'adeguamento che dovrà essere effettuato del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Relativamente alla documentazione integrativa fornita in risposta al punto n. **24**), riguardante la modifica dell'emissione denominata nel progetto E6 mediante l'istallazione di un biofiltro, l'impresa precisa che l'ampliamento del biofiltro reso necessario in quanto ad esso sarà inviato anche il flusso (23.000 Nm³/h) attualmente espulso attraverso l'emissione E6 e trattato con un semplice ciclone. L'incremento di superficie è stato calcolato mantenendo inalterata la portata specifica per unità di superficie, evitando quindi il fenomeno della diluizione. Ad ogni modo la Conferenza ritiene di prescrivere di monitorare la capacità di abbattimento per il parametro ammoniacca, in linea con le migliori tecniche disponibili, il cui valore percentuale sarà proposto dall'impresa. Il dott. Maravalli ritiene che tale verifica possa essere estesa anche all'altro biofiltro.

Relativamente alla documentazione integrativa fornita in risposta al punto n. **24**), non ci sono osservazioni.

Per il nuovo punto di emissione (E1) (vasca percolato) si propone di adottare il valore limite di 20 mg/Nmc per il parametro ammoniacca (BAT-AEL).

Alle ore 11.25 esce Paccapelo.

L'impresa propone di introdurre il codice CER 190812, fra i rifiuti ammissibili all'impianto TMB, nel processo di biossidazione. Tale tipologia di rifiuti proviene dalla manutenzione del depuratore biologico D8 dell'istallazione in oggetto. La Conferenza conviene anche perché tale tipologia è stata stralciata dall'elenco dei rifiuti ammessi in discarica prescrivendo che vengano accettati al TMB soltanto i rifiuti del depuratore, senza possibilità di accettazione di rifiuti prodotti da impianti esterni al CIGRU.

La Conferenza ribadisce che l'allegato 1M – Sez. A. "Valutazione previsionale d'impatto acustico" deve essere valutato dall'ARPAM.

L'ing. Conti, in merito alla capacità volumetrica residua dell'impianto di discarica, con riferimento a quanto già riportato nel verbale n. 3, dove l'indicazione della durata residua del tempo ancora disponibile era da considerarsi come stimata presuntivamente, riferisce che sono state effettuate ulteriori verifiche di cui sarà data notizia alla Conferenza.

Alle ore 12.40 si interrompono momentaneamente i lavori della Conferenza.

I lavori riprendono alla ore 13.15 circa, con la presenza dell'ing. Conti, della Dott.ssa Marconi e del geom. Montanini.

I rappresentanti dell'impresa ribadiscono l'impegno ad aggiornare gli elaborati progettuali sulla base dei

quanto finora emerso nel corso delle sedute della conferenza dei servizi e delle indicazioni suggerite dall'ARPAM con la citata nota prot. n. 43409 del 20/12/2018, nel capitolo Autorizzazione Integrata Ambientale (Acque – Rifiuti – PMC – BATC) riportate da pag. 5 a pag. 7.

Per agevolare la lettura si riassumono i passaggi significativi riportati nei cinque verbali precedenti:

- (1) *Alla luce delle problematiche odorigene riscontrate, è necessario individuare alcuni punti, oltre ai recettori, che permettano di verificare i risultati previsti dal modello. L'impresa propone di predisporre una nuova tavola dei punti di monitoraggio che tenga conto sia delle esigenze dettate dal D.lgs 36/03 che dalla VIA. In particolare tale tavola dovrà differenziare i suddetti punti sia per finalità (VIA/AIA) che per parametri da monitorare e frequenza.*
- (2) *Su sollecitazione del Sindaco di Ponzano di Fermo, il quale, interpretando la comprensibile preoccupazione espressa dai cittadini per i disagi derivanti dai cattivi odori o addirittura da esalazioni con effetti negativi sulla salute che l'impianto potrebbe provocare, l'impresa proporrà le modalità per pubblicare i dati del monitoraggio periodico in un formato leggibile e divulgativo, anche al fine di rassicurare la popolazione residente in zona.*
- (2) *(bis) In ordine alle emissioni in atmosfera e, in particolare, alla valutazione previsionale di impatto atmosferico si rileva che i limiti proposti per le nuove emissioni possono andare bene per la VIA, ma sicuramente sono da rivedere ai fini AIA: al riguardo, l'impresa predisporrà specifica proposta.*
- (3) *L'impresa propone l'aggiornamento degli elaborati "Planimetria gestione delle acque" e*
- (4) *"Schema a blocchi"*
- (5) *accompagnati da una "relazione tecnica", in cui descrivere, rispettivamente, lo stato di fatto e lo stato di progetto per entrambi, comprendendo in quest'ultimo stato anche le modifiche progettuali all'impianto di recupero dei rifiuti organici ed all'impianto TMB, riportate nella documentazione della Sezione C allegata all'istanza e delle superfici, potenzialmente contaminate (sporche) sulle quali dovranno essere raccolte le acque di prima pioggia.*
- (6) *Relativamente alla documentazione integrativa fornita in risposta al punto n. 27), attinente la matrice Rifiuti, e dell'appendice predisposta (Allegati 22 e 23 di ottobre 2018), il contenuto dovrà essere coordinato in un unico documento revisionando il Piano di Gestione Operativa, nel quale inserire appositi capitoli riguardanti:*
 - *le modalità di gestione del "concentrato" del percolato;*
 - *le modalità di gestione delle fasi di sormonto per singoli lotti operativi;*
 - *la movimentazione e lo spostamento dei rifiuti allocati al di sopra dei profili di progetto autorizzato e comunque nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'opera di sostegno;*
 - *l'ottimizzazione della copertura giornaliera;*
 - *gli operatori addetti alla discarica;*
 - *limitazioni delle attività di abbancamento in caso di vento forte.*
- (7) *Mappatura aggiornata dello stoccaggio attuale di tutte le terre accantonate nell'ambito della discarica.*
- (8) *Considerate alcune incongruenze nella redazione dei vari "computi metrici" (del Piano finanziario e della Sez. A) l'impresa propone di renderli coerenti.*

- (9) *In merito al piano di ripristino ambientale, e tenuto conto della planimetria dello stato finale che è stata modificata con l'allegato Sez. A - 1Q.Rev. ottobre 2018, l'impresa procederà ad aggiornare anche la "Relazione di ripristino ambientale" datata 2008 ed approvata con Determina dirigenziale della Provincia di Fermo n. 447/GEN – 54/SET del 17/12/2009, almeno per quanto riguarda nel capitolo 3.1, considerato che nella planimetria sopra indicata è stata stralciata l'area "1" esterna al corpo discarica posta sul lato est (fra l'altro non di proprietà della FERMO ASITE srl). Anche relativamente agli interventi di ripristino ambientale previsti, a suo tempo, sul lato sud, alcune variazioni sono d'obbligo in considerazione della realizzazione dell'Ampliamento del corpo "C" della discarica (cosiddetto "dente").*
- (10) *In ordine alla necessità di fornire precise indicazioni sui tempi che devono essere certi sia per la fase di progettazione che per l'espletamento delle singole gare e della realizzazione dei singoli interventi, comprendendo anche le opere di raccolta delle acque meteoriche e del capping definitivo, nonché a ridurre per quanto possibile i tempi per l'esecuzione delle opere di aspirazione e di mitigazione delle emissioni del TMB, del compostaggio, delle vasche di raccolta del percolato, l'impresa si impegna a produrre un aggiornamento del cronoprogramma.*
- (11) *In merito al nuovo punto di scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, che confluiranno in una canaletta aperta che a sua volta scarica nel sottostante fosso Catalini, l'impresa si impegna a modificare la relativa scheda AIA ed il PMC.*
- (12) *In ordine alle modifiche richieste per l'impianto Selezione Meccanica RSU (TMB) e per l'impianto di Compostaggio della FORSU, l'impresa produrrà la determinazione – sotto l'aspetto ingegneristico - della loro potenzialità nominale ed effettiva. Tale dato verrà individuato su base oraria, tenuto conto dell'impiantistica utilizzata nel processo di lavorazione. Inoltre, per il processo di accettazione dei rifiuti al Compostaggio di qualità, l'impresa proporrà una soluzione logistica per effettuare la fase di messa in riserva R13 e R12.*
- (13) *I PMC e PGO saranno coordinati in base alla nuova organizzazione logistica degli impianti TMB e Compostaggio di qualità.*
- (14) *In relazione all'elenco dei rifiuti ammissibili in discarica, l'impresa si impegna a rivedere le tabelle contenenti i rifiuti da gestire, riportando le descrizioni corrette in base al nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER) di cui alla Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue, dopo la rettifica pubblicata sulla GUUE 6 aprile 2018.*
- (15) *Ai fini di una migliore definizione di quanto riportato al punto 4 "Emissioni diffuse proveniente dal corpo discarica, dai laghetti di stoccaggio del percolato e dai trattamenti fatti con sistemi non chiusi" del paragrafo 6.3.6 della Relazione generale – Sez. C, l'impresa proporrà l'aggiornamento della tabella 11 (tabella con limiti emissioni) di pag. 121, sia per quanto riguarda il numero dei parametri che dei valori limite, tenendo conto delle migliori tecnologie e dei relativi livelli di emissione raggiungibili, in applicazione delle BATC di cui all'allegato al BREF's per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea del 10/08/2018 n° 2018/1147/UE (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 17/8/2018).*
- (16) *Circa la questione della "reimmissione" del concentrato del percolato nel corpo discarica, considerata*

l'inopportunità di procedere con la modalità proposta negli elaborati progettuali, che comporterebbe la rottura della copertura superficiale e lo sviluppo di emissioni provenienti sia dal percolato che dal corpo della discarica, nonché l'inefficacia del sistema di aspirazione del biogas, l'impresa proporrà la reimmissione del concentrato direttamente sul fronte di avanzamento giornaliero dei rifiuti (creando un'apertura sul fondo della cella di abbancamento), da colmare subito dopo, oppure individuerà eventuali ulteriori metodi alternativi. Di conseguenza, anche il Piano di Gestione Operativa, in particolare il capitolo relativo alla gestione del concentrato, dovrà essere riformulato.

(17) In merito a quanto riportato a pag. 5, paragrafo 1.5, del Piano di Gestione Post Operativa (allegato H, del 26/6/2018) circa l'estrazione controllata del biogas, considerando che il limite della concentrazione di metano indicato nel Piano pari allo 0,1% risulta troppo basso, l'impresa proporrà di stabilire:

- una percentuale del metano nel biogas estratto, sotto la quale soglia non risulta più conveniente procedere alla valorizzazione energetica del biogas e convogliare, quindi, il biogas estratto alla combustione controllata in torcia (nel rispetto delle norme vigenti);*
- un'altra soglia percentuale di metano sotto la quale, invece, non sarà più necessario procedere all'estrazione controllata ed alla combustione in torcia del biogas.*

Tali determinazioni dovranno essere recepite ed applicate anche nel Piano di Gestione Operativa.

(18) Nel Piano di Gestione Operativa l'impresa introdurrà un capitolo specifico sulla formazione obbligatoria degli addetti al controllo ed alla verifica dei rifiuti in accettazione, prima del loro abbancamento in discarica. Inoltre, per quanto riguarda i rifiuti "biodegradabili" conferiti in discarica, il PGO dovrà riportare le modalità ed il protocollo di accettazione per verificare il parametro IRDP.

(19) L'impresa aggiornerà l'elenco dei rifiuti ammessi in discarica, tenuto conto dello stralcio operato dalla Conferenza nel corso della 5° seduta del 12/12/2018 (cfr. pag. 3 del 5° verbale).

(20) In relazione agli elaborati "BAT e BREF impianto di compostaggio situazione attuale" (allegato 3 del 6/4/2018) e "Relazione Tecnica di applicazione BAT Decisione 10 agosto 2018" (allegato 20 del 12/10/2018), l'impresa procederà ad apportare modifiche ed aggiornamenti al PMC, al PGO, nonché alla Tabella 6.7, a pag. 21 dell'allegato 20, sulla base delle indicazioni emerse nella seduta della Conferenza del 12/12/2018 (cfr. pag. 3, secondo paragrafo, del 5° verbale).

Si comincia l'esame del Piano Finanziario (Sezione A Allegato U), aprile 2018:

- In relazione al costo di costruzione della discarica, si reputa che l'importo per la realizzazione dei lavori di sormonto, previsto in €. 1.485.992,22, debba essere decurtato dei costi per l'esecuzione delle opere e degli interventi previsti per la Sezione C, che non rientrano fra le spese della discarica ai sensi del d.lgs. n. 36/2003.
- In relazione al centro di costo del depuratore del percolato, devono essere scomputati gli oneri per la depurazione del percolato e dei reflui derivanti dal TMB, dal Compostaggio (costi stimati) e dalla sezione di lavaggio dei mezzi (costi accertati).
- L'impatto ambientale non rappresenta un costo per la discarica.
- Le somme accantonate per le spese relative al post mortem non rappresentano un costo per la discarica.

- Occorre rivedere il computo metrico estimativo relativo agli interventi di ripristino della discarica approvato nel 2009, alla luce della situazione aggiornata circa le terre stoccate da utilizzare per la copertura finale.
- Verificare i costi annuali per la garanzia finanziaria post mortem in considerazione dell'accantonamento in corso.
- Dubbi vengono espressi sul costo d'investimento (€. 1.000.000,00) previsto per l'acquisto di un nuovo compattatore: si ritiene che debbano essere indicati i costi d'ammortamento annuali, in base alla "vita media" del mezzo meccanico.
- Si esprimono dubbi circa la spesa per la convenzione (€. 650.000,00) con il Comune inerente la valorizzazione del biogas.
- In ordine ai costi generali annuali del CIGRU si ritiene di osservare:
 - precisare le unità di personale impegnate esclusivamente o in quota percentuale per attività inerenti la discarica, escludendo le altre unità dai costi afferenti la discarica;
 - definire quota parte fabbisogno per noleggio autocarri (€. 10.928,25);
 - definire quota parte compensi per prestazioni professionali (€. 70.327,02);
 - definire quota parte interessi moratori (€. 75.625,86);
 - definire quota parte visite mediche e analisi chimiche (€. 84.816,00);
 - definire quota parte carburanti (€. 165.492,00);
 - definire quota parte indumenti di lavoro (€. 10.909,60);
 - definire quota parte costo per lavoro interinale (€. 91.277,01).

Nella prossima seduta della conferenza si procederà a completare l'esame del Piano Finanziario.

La Conferenza aggiorna i lavori alla prossima seduta che si terrà, salvo diverso avviso, giovedì 17 gennaio 2019.

I lavori si sospendono alle ore 15 circa.

Il verbalizzante: Geom. Luigi Francesco Montanini

Il Dirigente: Dott. Roberto Fausti



